

Merci contraffatte e usurpative dal valore di 460 miliardi di EUR scambiate a livello internazionale

- Il valore delle merci contraffatte e usurpative scambiate a livello internazionale è stimato a 460 miliardi di EUR
- La quota dei prodotti contraffatti nel commercio mondiale è aumentata dal 2,5 % al 3,3 % secondo le stime rese note nel 2016
- Un valore pari a 121 miliardi di EUR di importazioni nell'UE è costituito da prodotti contraffatti o usurpativi, che corrisponde al 6,8 % del totale delle importazioni nell'Unione

Una relazione pubblicata oggi dall'[Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale](#) (EUIPO) e dall'[Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici](#) (OCSE), stima il valore totale dei prodotti contraffatti e usurpativi scambiati a livello internazionale a 460 miliardi di EUR.

La relazione odierna intitolata «[Trends in Trade in Counterfeit and Pirated Goods](#)» (Tendenze del commercio di merci contraffatte e usurpative) aggiorna l'analisi originale effettuata dall'EUIPO e dall'OCSE e pubblicata nel 2016, che stimava il valore totale dei prodotti contraffatti e usurpativi scambiati a livello mondiale a 338 miliardi di EUR. L'aumento globale è quindi considerevole.

Secondo le stime, nell'UE il 6,8 % di tutte le importazioni provenienti da paesi terzi è costituito da prodotti contraffatti e usurpativi, per un valore pari a 121 miliardi di EUR. Si tratta di un notevole aumento rispetto alla stima del 5 % delle importazioni nell'UE presentata nella relazione del 2016.

Paesi OCSE quali Stati Uniti, Francia, Italia, Svizzera, Germania, Giappone, Corea e Regno Unito continuano a essere quelli in cui le imprese e le società sono maggiormente colpite dalla contraffazione e dalla pirateria.

Tuttavia, il commercio internazionale di prodotti contraffatti e usurpativi riguarda anche un numero crescente di aziende registrate in altre economie, tra cui Cina, Brasile e Hong Kong.

Il Direttore esecutivo dell'EUIPO, Christian Archambeau, ha dichiarato:

«La contraffazione e la pirateria costituiscono una grave minaccia per l'innovazione e la crescita economica sia a livello dell'UE che a livello internazionale. L'aumento della quota di prodotti contraffatti e usurpativi nel commercio mondiale è molto preoccupante e dimostra chiaramente la necessità di uno sforzo coordinato a tutti i livelli per poterla affrontare pienamente».

La relazione evidenzia che i prodotti contraffatti e usurpativi possono provenire da quasi tutte le economie del mondo, sia perché sono prodotti direttamente in tali economie, sia perché tali paesi fungono da luogo di transito.

Tuttavia, i sequestri eseguiti dalle autorità doganali riferiti in dettaglio nella relazione indicano i principali paesi e regioni di provenienza da cui sono esportati i prodotti contraffatti e

usurpativi. Tra questi figurano la Cina, Hong Kong, gli Emirati arabi uniti, la Turchia, Singapore, la Thailandia, l'India e la Malaysia.

NOTA PER I REDATTORI:

La relazione utilizza i dati di quasi mezzo milione di confische doganali eseguite dalle autorità di contrasto internazionali tra cui il [Consiglio di cooperazione doganale](#), la [direzione generale della Fiscalità e unione doganale della Commissione europea](#) e il [dipartimento della Sicurezza interna degli Stati Uniti](#). L'insieme di dati è composto da informazioni raccolte ed elaborate dai funzionari doganali.

La relazione estrapola i propri risultati dai dati delle dogane relativi al commercio transfrontaliero. I risultati non riguardano né i prodotti contraffatti e usurpativi prodotti sul piano nazionale né i prodotti digitali usurpativi distribuiti via internet.

La relazione odierna costituisce il seguito e l'aggiornamento dello studio «[Commercio di merci contraffatte e usurpative: una mappatura dell'impatto economico](#)» pubblicato dall'EUIPO e dall'OCSE nel 2016, che è stato il primo di una serie di cinque studi sul commercio globale di merci contraffatte e usurpative redatti dall'EUIPO e dall'OCSE.

Il secondo, «[Mappatura delle rotte effettive del commercio di prodotti falsi](#)», tracciava le rotte mondiali dei prodotti contraffatti e usurpativi dalle economie di provenienza attraverso i punti di transito fino alle destinazioni finali. Il [terzo studio](#) poneva in evidenza il ruolo delle zone franche nel favorire il commercio di prodotti contraffatti, mentre il [quarto studio](#) analizzava i fattori che rendono alcuni paesi rispetto ad altri le fonti più probabili di prodotti contraffatti e il [quinto](#) era incentrato sull'uso illegale di piccoli colli per il commercio di prodotti contraffatti.

INFORMAZIONI SULL'EUIPO:

L'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) è un'agenzia decentrata dell'UE, con sede centrale ad Alicante (Spagna). L'Ufficio gestisce la registrazione dei marchi dell'Unione europea (MUE) e dei disegni e modelli comunitari registrati (DMC) e svolge attività di cooperazione con gli uffici della proprietà intellettuale (PI) nazionali e regionali dell'UE. L'EUIPO svolge ricerche e attività per combattere la violazione dei diritti di proprietà intellettuale tramite l'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale.

Contatti stampa

Ruth McDonald

Tel: +34 965137676

Ruth.MCDONALD@euipo.europa.eu

#EUIPOreports